



**L'ORDINANZA**

*Piazze liberate dalle auto scattano i nuovi divieti*

MARINACI alle pagg. 10 e 11



**IL CONVEGNO**

*Giornalisti a confronto nel nome di Maglio*

MARTELLA a pag. 40



**L'INSERTO LAVORO**

*Magistrati, 400 posti per la carriera onoraria*

Da pag. 24 a pag. 27

Il report dell'Emporio solidale. Meno raccolte alimentari, ma anche riduzione degli sprechi

# Più poveri: 50mila nel Salento

*Aumentano le persone sotto la soglia dell'indigenza, in calo le donazioni*

**LE CANDIDATURE**

**Perrone smentisce: io resto con Fitto. Pronta l'alleanza per la lista centrista**



Lavori a buon punto per la lista *rassemblement* di liberali e moderati: si aggiungerà a Forza Italia, FdI e Lega. Al progetto aderirà anche Direzione Italia. L'ex sindaco di Lecce Paolo Perrone smentisce l'ipotesi avanzata da un quotidiano nazionale su un possibile allontanamento da Fitto.

A pag. 5

**L'INTERVISTA**

**Vendola: la sinistra ritrovi il pensiero lungo**

PERONE a pag. 4

Il quadro si presenta sempre più preoccupante: aumenta il numero delle persone sotto la soglia dell'indigenza nella provincia di Lecce, arrivato ormai a toccare quota 50mila individui. È un bilancio 2017 tra luci e ombre quello dell'Emporio della solidarietà, presentato ieri mattina nella sede dell'Istituto "Sant'Ignazio di Loyola". Ad aggravare la situazione, diminuiscono le donazioni, le raccolte alimentari e i finanziamenti Agea. In compenso aumenta il recupero degli sprechi alimentari.

COSTA alle pagg. 12 e 13



## Tribunale al gelo, si corre ai ripari

*Arrivano i fondi del Ministero per riparare la caldaia rotta da due settimane*

Tempo una settimana, al massimo dieci giorni, tornerà a funzionare a pieno regime l'impianto di riscaldamento del Palazzo di Giustizia di viale De Pietro. Dal Ministero della Giustizia è arrivato l'ok al progetto per mettere l'impianto a norma, per la riparazione e la manutenzione ordinaria. Da Roma sono giunte assicurazioni che a breve i tecnici saranno all'opera.

A pag. 15

**I PROVVEDIMENTI PER GLI SCONTRI PRIMA DELLA GARA CON IL PICERNO**



**Violenze degli ultrà scatta il "Daspo" per 22 tifosi del Nardò**

A pag. 21

**RIFLESSIONI**

**ECCO PERCHÉ GALLI DELLA LOGGIA SBAGLIA SUL M5S E LA SUA NATURA "EVERSIVA"**

di Biagio de GIOVANNI

È così raro che oggi in Italia si apra una discussione pubblica su un tema politico non fatta di insulti, ma di idee diverse a confronto, che la tentazione - cui dà subito seguito - è quella di rispondere senza por tempo in mezzo all'editoriale di Ernesto Galli della Loggia sul *Corriere della sera* di ieri che riprende un dibattito cui avevo, con altri, partecipato. Tema: che giudizio dare del Movimento Cinque Stelle? Quale il suo rapporto con lo stato della nostra democrazia? Adeguato o inadeguato, o addirittura fuori luogo, usare l'aggettivo "eversivo"?

Galli della Loggia prova ad allargare l'orizzonte del problema in due direzioni, di una delle quali vorrei subito liberarmi, quella che dice: tutta la discussione punta ad escludere il Movimento da una possibile maggioranza di governo e a preparare l'intesa tra Renzi e Berlusconi, sotto l'egida (o l'alibi) della Grande Coalizione. Almeno il mio interesse, l'unico di cui sono responsabile, è assai più disinteressato, appassionato come sono sia alla storia sia alle idee, e soprattutto preoccupato come sono (e qui siamo in tanti, compreso lo storico amico) sul futuro dell'Italia.

Continua a pag. 8

**VALENTINO**  
Caffè

Corsi di alta formazione professionale  
MAESTRI CAFFETTIERI

Posi limitati  
Iscrizione obbligatoria

**DICEMBRE**

- 11 **Barista Basic**
- 12 **Barista Advanced**
- 13 **Latte Art**

info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com  
tel. 0832.240771 - cell. 345.6164983  
www.valentinocaffe.com

AST LATTE ART OFF-DUTY BARISTA

**PUNTO DI VISTA**

**L'EUTANASIA DELL'ILVA SPECCHIO DEL PAESE**

di Francesco GIACCARI\*

Sono molte le ragioni delle difficoltà che bloccano nel nostro Paese il recupero delle condizioni necessarie per replicare le stagioni dello sviluppo. Alcune vengono da molto lontano, altre sono il riflesso di trasformazioni, scelte, comportamenti individuali e collettivi che, a più livelli, hanno attraversato e si sono consolidati più di recente in tutti i segmenti della società.

Continua a pag. 8

**LA STORIA**

**TOTÒ RIINA È MORTO MA LO RITROVEREMO IN UNA TAZZA DI CAFFÈ**

di Maurizio DISTANTE

Potrebbe capitare, in un futuro a quanto sembra non troppo lontano, di sorvegliare il caffè di "Zù Totò". Tra i tanti brand presenti sul mercato di una tra le bevande preferite dagli italiani, infatti, potrebbe fare a breve la sua apparizione una miscela dedicata proprio a quello "zio", il capomafia Totò Riina morto in carcere, a Parma, il 17 novembre scorso.

Continua a pag. 8

**FIAT PANDA 1.2 BENZ EASY Km 0 2017**

- RUOTINO DI SCORTA
- 5° POSTO
- VOLANTE MULTIFUNZIONE
- RADIO U-CONNECT
- BLUETOOTH

€ 13.700 € 8.990

**SAVA(TA)**  
Corso Umberto, 116 - Tel. 099.8748422 - www.autopinmoto.it

Instagram Facebook **autopin** **AUTO PIN**



## L'EMERGENZA

# Più poveri: 50mila nel Salento donazioni e raccolta in calo Allarme rosso per aiuti e cibo

Presentato il bilancio 2017 dell'Emporio della Solidarietà  
La nota positiva: aumenta il recupero degli sprechi alimentari

di Serena COSTA

Diminuiscono le donazioni, le raccolte alimentari e i finanziamenti Agea, ma aumenta il recupero degli sprechi alimentari. Il tutto, in un quadro sempre più preoccupante: ovvero l'aumento del numero delle persone sotto la soglia dell'indigenza nella provincia di Lecce, arrivato ormai a toccare quota 50mila individui. È un bilancio 2017 tra luci e ombre, quello dell'Emporio della solidarietà, presentato ieri mattina nella sede dell'Istituto "Sant'Ignazio di Loyola", nel corso della tavola rotonda "Nuove povertà e spreco alimentare: quali risposte?".

In particolare, se nel 2016 i beni alimentari erogati dall'Emporio sono stati acquistati per l'8,26% proprio grazie alle donazioni, quest'anno il dato è calato al 5%. Stessa parabola discendente per la raccolta alimentare effettuata nei supermercati che aderiscono alla Rete solidale: nel 2016 ammontava al 38%, quest'anno è scesa al 31,22%. E



## Il trend

Una parabola discendente che ha spinto i responsabili a rivedere le proprie priorità

## Il contributo

Donazione da 53mila euro ha permesso di acquistare cella frigorifera e furgone

## La novità

La raccolta di alimentari si è arricchita dei prodotti freschi e deperibili

## I criteri

Possono accedere ai servizi le famiglie che presentano Isee inferiore a 7.500 euro

A destra, un momento della presentazione del bilancio annuale dell'Emporio



## I numeri della crisi

5%

i beni acquistati nel 2017 grazie alle donazioni. Nel 2016 erano l'8,26%

5.230

le famiglie sostenute dall'Emporio in 4 anni: circa 21mila persone



681.430

i chili di beni alimentari consegnati dai volontari dal 2012 al 2016

25.000

i "pezzi" erogati dei beni più richiesti, come latte, acqua e legumi

## In trincea/1 Don Damiano

«Grazie alla rete della solidarietà dei nostri parrochiani, offriamo ogni giorno 50 pranzi. Ci dispiace, però, che molte di queste persone non abbiano poi un tetto in cui proteggersi dal freddo e passare la notte». A parlare è don Damiano Madaro, sacerdote della storica parrocchia di Santa Rosa, che oggi allestisce la mensa diurna più affollata della città: in media - ma il dato varia a seconda dei flussi e del meteo - sono serviti circa 50 pranzi a persone che per il 60% sono di nazionalità italiana e per il 40% extracomunitari.

«In realtà, spesso forniamo ai nostri poveri anche un pezzo di focaccia da portar via e consumare di sera», spiega don Damiano, che sottolinea: «Negli ultimi anni, i fruitori della mensa sono aumentati sempre di più, a causa della crisi che ancora sta imperversando e sta comprendendo fasce della popolazione che prima riuscivano a sbarcare il lunario. Tra questi, per esempio, abbiamo anche un paio di casi di padri divorziati, un fenomeno che

## «Un piatto per tutti Ma il problema vero arriva ogni notte»



sta dilagando nelle grandi città italiane: si tratta di uomini che, nel pagare le rate del mutuo, dell'affitto e gli alimenti alla ex moglie e ai figli, non riescono invece a provvedere a se stessi. Fortunatamente, il fenomeno non è esploso da noi perché funziona ancora bene la rete di aiuto della famiglia d'origine e delle amicizie».

Ma chi va alla mensa di Santa Rosa, oltre ai senzatetto? «Vengono da noi anche persone che prendono 500 euro al mese di pensione e non

Voglio sottolineare la necessità di dare un tetto sopra la testa a queste persone

ce la fanno a mangiare ogni giorno, perché devono pagare 150 euro al mese di affitto e poi le bollette: come si fa a negare loro il pranzo? Ma c'è anche la persona sola anziana, abbandonata dai parenti, che vuole mangiare in compagnia. Il filo comune che lega queste persone tra loro è la grande dignità con cui portano avanti la loro condizione».

Una mensa, quella della parrocchia di Santa Rosa, che funziona grazie alla rete di 50-60 volontari che ogni

giorno dedicano parte del proprio tempo e delle proprie energie a servizio dei più sfortunati e dei più deboli: «I nostri parrochiani ogni giorno portano pasta, carne, pelati, ultimamente anche l'olio extravergine di oliva, con cui possiamo cucinare per tanti mesi. E non si tratta di un apporto casuale, ma ormai praticamente fidelizzato. Tutto questo avviene grazie all'educazione alla carità, che impegna queste persone a venire a cucinare, a pulire le cucine e i bagni della mensa. È una situazione di grande bellezza, in cui si verifica la carità cristiana».

E se da mangiare si trova, non può dirsi la stessa cosa per quanto riguarda un tetto: «Voglio sottolineare la necessità del problema abitativo di queste persone - denuncia don Damiano - alla stazione ferroviaria di Lecce dormono ogni giorno almeno 4 dei nostri fruitori abituali della mensa, per non parlare di chi va nelle case abbandonate o in veri e propri ruderi. Bisogna iniziare a pensare anche a questo problema».

S.Cos.

ampliare l'offerta dei propri prodotti, aggiungendo anche quelli freschi e deperibili, che sarebbero stati automaticamente mandati al macero dai supermercati, perché sottodimensionati o troppo vicini alla scadenza.

L'Emporio della solidarietà eroga tra le 12 e le 14 tonnellate di cibo al mese, di cui l'80% è costituito dalle raccolte alimentari effettuate dai 150 volontari che quotidianamente presidiano i supermercati aderenti alla rete. Meno del 20%, invece, è raccolto grazie ai finanziamenti dell'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, che negli ultimi anni ha subito un netto calo di fondi per il piano di distribuzione degli alimenti agli indigenti.

Dal 2012 al 2016, l'Empo-

## In trincea/2 Don Attilio

«La povertà colpisce anche i giovani: oggi il povero non è solamente il senzatetto, ma anche chi ha un lavoro ma ha visto ridursi lo stipendio. Poveri diventano i divorziati, le donne sole con figli, penalizzate da sempre, gli anziani che si adattano con pensioni molto basse, i giovani che vivono situazioni difficili e abbandonano gli studi e non possono pianificare il proprio futuro. Ormai le povertà sono tante», parla di don Attilio Mesagne, direttore della Caritas diocesana di Lecce, che da anni ha il polso della situazione sul capoluogo.

Fino a 7-8 anni fa, alle mense della Caritas andavano per l'80% extracomunitari, oggi la metà dei fruitori è costituita da italiani e questo la dice lunga sulla diffusione e sugli effetti nefasti esercitati dalla crisi su quelle che prima erano persone che appartenevano al ceto medio.

La Giornata mondiale dei poveri, per don Attilio, svolge una funzione molto impor-





rio ha sostenuto 5.230 famiglie bisognose (circa 21mila persone) dei 18 comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale della zona di Lecce e Campi Salentina, 681.430 chili di beni alimentari sono stati consegnati, gestendo fondi per 1.863.796 euro. Nel 2017 l'Emporio ha potuto contare anche sull'aiuto economico di 50mila euro dal Fondo di beneficenza, che sono confluiti nei quasi 300mila euro annuali, con cui sono state aiutate 3.100 persone (926 famiglie). Acqua, latte, legumi: sono questi i generi di prima necessità più richiesti (tra i 17.000 e i 25.000 pezzi erogati), che vanno a comporre il pacco alimentare che, sottolineano dall'Emporio, deve rispettare tutti i criteri di una sana ali-

mentazione, che sia equilibrata e calibrata anche all'età dei componenti. Uno sforzo quotidiano, che ha fatto battere solo nel 2017 ben 4.328 scontrini.

Possono accedere all'Emporio tutte quelle famiglie appartenenti ai Comuni di Arnesano, Campi Salentina, Carmiano, Cavallino, Guagnano, Lecce, Lequile, Lizzanello, Monteroni, Novoli, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi e Veglie che presentino un Isee inferiore ai 7.500 euro. Il credito di spesa è determinato dal reddito e dal numero di minori a carico, mentre la Card ha una durata massima di 3 mesi, con la possibilità di rinnovarla per altri 3.

## «Donne, divorziati e anziani: attenti ai nuovi sfortunati»



Oggi la metà dei fruitori della mensa Caritas è composto da italiani: è l'effetto della crisi

tante per tutti e consente di fare una riflessione, che lui attua ogni giorno: «Sono proprio i poveri a farci comprendere che la carità delle opere assicura una forza inequivocabile al pensiero, sono loro a stimolarci ad aprire il nostro cuore chiuso e a metterci in gioco per scoprire fino in fondo la nostra umanità. La carità deve tradursi in educazione alla giustizia, alla verità delle cose e alla libertà».

Libertà, un valore cui han-

no diritto tutti, non solo i connazionali: «Anche i migranti devono poter trovare la propria strada. In via Tasselli c'è l'ufficio diocesano Migrantes, che garantisce accoglienza, protezione, promozione, inclusione e integrazione per tutti. È possibile seguire corsi di lingua, informatica, c'è un ambulatorio medico e anche l'avvocato di strada, per fornire la carta d'identità ai senza fissa dimora, oltre al Caf, e ci vanno migranti e italiani».

S.Cos.

### In trincea/3 Don Lucio

«Coinvolgiamo le piccole comunità per fare rete e accogliere tutti. Alle povertà tradizionali si aggiungono le situazioni degli immigrati, che non sono sempre accolti, per condividere con loro la formazione al lavoro: facciamo capire ai nostri concittadini perché anche gli extracomunitari ricevono fondi per 3 anni». Questa la provocazione di don Lucio Ciardo, parroco di Alessano e referente del Banco delle opere di carità.

«La giornata di oggi è un messaggio forte alle comunità locali, ma anche alle istituzioni, che devono capire che bisogna lavorare in rete e che una comunità non può non includere chi vive in difficoltà, non deve aspettare che qualcuno dia i soldi per agire: le povertà sono prodotte da azioni o omissioni da parte di tutti. Dobbiamo tutti metterci in gioco per dare delle risposte a chi ha bisogno», continua don Ciardo.

E che l'aiuto della Chiesa non sia solamente consistito nel sostegno economico e alimentare è dimostrato dai ri-

# «Presto una cabina di regia» Pasta e pane "sospesi" in cassa: così cambia la spesa solidale

Si paga, poi il ritiro. La prima sfida è nei centri Conad

Se la raccolta e i fondi languono, allora c'è la spesa solidale: da domenica prossima, e fino al 10 maggio 2018, tutti coloro che vorranno contribuire alla raccolta alimentare dell'Emporio della solidarietà potranno donare in beneficenza un prodotto accedendo in 12 supermercati Conad di Lecce, Cavallino, Surbo, Novoli e Monteroni. Nella logica del caffè "sospeso" di Napoli, nel Salento c'è il prodotto "sospeso": il cliente non dovrà girare e scegliere tra gli scaffali, ma saranno i cassieri a proporli di scegliere o uno o più beni tra quelli indicati in un apposito volantino. Una volta acquistati, compariranno sullo scontrino del cliente con la dicitura «prodotto sospeso a favore dell'Emporio della solidarietà».

Un metodo innovativo e assolutamente più efficiente, quello del progetto che lega l'Emporio e la Conad Adriatico: «Un'azione che rientra nell'ottica della tracciabilità dei prodotti e della trasparenza, valori cardine su cui abbiamo fondato anche il Codice etico, un vero regolamento delle azioni e dei comportamenti di tutti i soggetti facenti parte della Rete solidale, che abbiamo concordato nel



### Il messaggio

Associazioni ed enti d'accordo per trovare soluzioni in comune

### L'iniziativa

Da domenica prossima a maggio 2018: così l'acquisto dei prodotti

Accanto, gli scaffali dell'Emporio solidale

corso del tavolo di lavoro con la prefettura di Lecce con il quale abbiamo costituito un coordinamento permanente per il contrasto alla povertà», ha spiegato ieri Salvatore Esposito, coordinatore dell'Emporio della solidarietà.

«Negli ultimi anni, sono aumentati anche nei nostri supermercati i furti di beni di prima necessità - ha spiegato Emanuela Locci, referente di Conad Adriatico che è il punto di riferimento dell'iniziativa

va che partirà nel fine settimana - e con immenso dispiacere abbiamo scoperto che si trattava di persone che venivano a prendere pesce, carne e pane e che ci raccontavano che prima avevano un lavoro e che donavano loro stessi i pacchi alimentari. È stato allora che ci siamo resi conto di dover aiutare queste persone, che non era nemmeno il caso di denunciare. Ecco perché siamo in prima linea in questo progetto».

E i tempi sono veramente

## «Ognuno di noi può sempre fare qualcosa anche piccoli gesti»



Grazie al microcredito della Chiesa cattolica sono nate 54 imprese gran parte in rosa

sultati ottenuti attraverso il microcredito e altre forme di sostegno imprenditoriale: «In questi anni, grazie al microcredito della Chiesa cattolica sono nate 54 imprese, di cui la maggior parte sono gestite da donne. Con il Prestito della speranza gestito dalla Caritas, poi, sono state aiutate finora 50 famiglie: non soldi a fondo perduto - sottolinea il parroco - ma una prestito che educa la persona che riceve a restituire e quindi a impegnarsi a risollevarla propria condizione economica».

Lo sforzo di coinvolgimento continuo delle comunità fa affermare con certezza a don Luigi che la povertà, almeno nel Capo di Leuca, non sia aumentata: «Nelle città le povertà hanno maggiore impatto perché c'è meno comunità, si tende a delegare di più, mentre nei paesi più piccoli c'è più relazione, più ascolto e quindi di azione. Piccoli gesti che, messi uno accanto all'altro, riescono a evitare il proliferare dei poveri».

S.Cos.

duri per le famiglie, per Padre Mario Marafioti, fondatore della Comunità Emmanuel, «i giovani dovrebbero lanciare una "bomba sociale" cambiando il modo di essere, di vivere e pensare di oggi: sono loro a dover fare la rivoluzione e non essere indifferenti ai bisogni dell'altro». Questo il messaggio forte lanciato ai giovani delle tante scuole presenti ieri mattina nel corso della tavola rotonda che si è tenuta nell'Istituto di Salute e Medicina spirituale "Sant'Ignazio di Loyola".

Spreco alimentare è il tema della tavola rotonda di ieri sul quale Daniele Ferrocino, vicepresidente della Comunità Emmanuel, ha lanciato la provocazione: «Nel mondo muoiono molte più persone a causa della sovralimentazione, che per le guerre e il terrorismo. Ecco perché è importante ripensare un'educazione all'alimentazione».

Quello dell'Emporio solidale è un esempio di buone prassi ripreso sia nella legge nazionale "Gadda" sia in quella regionale "Mennea" (che stanziava 600mila euro in tutta la Puglia) contro lo spreco alimentare.

A tal proposito, l'onorevole Pd Salvatore Capone ha aggiunto: «Già stato depositato un emendamento alla Finanziaria con l'obiettivo di ampliare le agevolazioni fiscali per le imprese alimentari e il raggio dei prodotti da donare».

L'assessore regionale all'Istruzione, Sebastiano Leo, ha poi sottolineato che la Regione si è mossa con un protocollo regionale antispreco che coinvolgerà il terzo settore Anci e le realtà produttive.

E il sindaco di Lecce, Carlo Salvemini, rivolgendosi ai ragazzi, ha richiamato la necessità di vivere anche i problemi dell'altro, il direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, Vincenzo Nicoli, ha sottolineato il lavoro di raccolta alimentare svolta nelle scuole salentine.

S.Cos.